

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 8

Categoria I Classe V

=====

OGGETTO: Linee programmatiche di mandato.

=====

L'anno **2011** il giorno **10** del mese di **febbraio** alle ore **14,00** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

1. Alessandro Grimaldi - SINDACO	4. Antonio Chiacchio
2. Carmine D'Aponte	5. Pasquale Iovine
3. Aldo Chiacchio	6. Maria Assunta Aveta

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **ALESSANDRO GRIMALDI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **AMEDEO ROCCO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Dato atto che sulla stessa non sono stati assunti i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trattandosi di mero atto di indirizzo;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

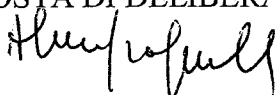
di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Alle ore 14,10 si allontana dalla sala il Sindaco, dott. Alessandro Grimaldi. La Giunta prosegue in seduta deliberante sotto la presidenza del Vicesindaco, dott. Carmine D'Aponte. Presenti 5 – assente 1.

Linee di mandato

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Sindaco



Linee programmatiche di mandato.

Premesso che:

ai sensi dell'art. 42, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, contenente il Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali, il Consiglio comunale partecipa alla definizione, adeguamento e verifica di attuazione delle linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione comunale;

Che l'art. 13 bis dello Statuto comunale prevede che le linee programmatiche, relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico-amministrativo, sono presentate al Consiglio dal Sindaco, sentita la Giunta;

Visto il documento delle linee programmatiche di mandato per il quinquennio di amministrazione 2011/2016, che allegato al presente atto sotto la lettera A) ne forma parte integrante e sostanziale;

Tanto premesso:

PROPONE

Alla Giunta comunale di prendere atto delle linee programmatiche di mandato per il quinquennio di amministrazione 2011/2016 e di condividere quanto in esse contenuto;

Si dà atto che sul presente provvedimento non vengono assunti i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, trattandosi di mero atto di indirizzo.

Linee programmatiche dell'Amministrazione da presentare dal Sindaco dott. Alessandro Grimaldi – sentita la Giunta – al Consiglio Comunale nella seduta del 10 febbraio 2012

Ai sensi dell'art. 42 comma 3 del TUEL, n.ro 267/2000 si tracciano le linee programmatiche al fin di presentarle in Consiglio Comunale.

Nel delineare le linee programmatiche è inevitabile trarre spunto dal programma elettorale presentato alla città nella ultima campagna elettorale, e del resto discostarsi dagli impegni elettorali sarebbe irragionevole, e poco onesto nei confronti dei cittadini, che con il proprio voto hanno voluto premiare non soltanto gli uomini, gli eletti, ma anche e soprattutto il progetto politico su cui era fondata quella aggregazione di persone, formalizzato nel documento programmatico.

Tuttavia a distanza di appena sei mesi dal nostro insediamento la continua evoluzione in negativo del bilancio comunale pone dei seri dubbi sulle concrete possibilità di realizzare un programma che noi stessi abbiamo sempre considerato ambizioso, finalizzato come è a creare delle concrete possibilità di cambiamento della condizione di deterioramento in cui è piombata la nostra città.

Un programma infatti che se realizzato non si limiterebbe a cambiare Grumo Nevano, ma addirittura la rivoluzionerebbe.

Nonostante le gravi difficoltà di cassa noi siamo ancora convinti però che nel tempo residuo del nostro mandato, anche se non completamente, il programma elettorale in buona parte potrà essere realizzato nei punti più importanti.

La gravissima situazione economica nazionale pone tante incognite, ma soprattutto impone a tutti i cittadini, e pertanto anche a noi grumesi, grandi sacrifici, attingendo alle risorse già scarse delle famiglie; e la diminuzione dei trasferimenti statali di un ulteriore 3%, a seguito della previsione di sfioramento del patto di stabilità, al nostro Comune rappresenta un ulteriore freno ad azioni amministrative tendenti a stimolare lo sviluppo sul territorio di Grumo Nevano, e soprattutto a realizzare nuove opere.

Da non sottovalutare poi che la ristrutturazione di immobili di proprietà comunali già esistenti, ma in attuale stato di abbandono, è ancora più onerosa, e probabilmente impraticabile a breve termine.

Riproponiamo, richiamandoli in queste linee programmatiche, i punti salienti del nostro programma elettorale e cioè :

1. Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione, mediante iniziative a sostegno delle attività produttive locali, artigianato, piccola e media impresa, e commercio.

L'obiettivo primario è far emergere il tessuto commerciale del territorio, promuovendo il centro commerciale naturale ovvero diffuso, competitivo con la grande distribuzione, contribuendo alle condizioni di qualità dei tessuti urbani interessati mediante la realizzazione di opere di riqualificazione, arredo urbano, manifestazioni di attrazione, dialogo e confronto continuo con le categorie interessate e con i singoli operatori del commercio, per il massimo supporto sia logistico che operativo alle attività delle singole aziende con soluzioni concertate per la viabilità e i parcheggi.

I lavoratori, artigiani, commercianti, imprenditori possano a diverso titolo e rispetto alle loro esigenze sentirsi supportati nelle proprie scelte operative.

Va incentivata una cultura che avvicina il cittadino ai negozi della città, dal centro alla periferia.

Va favorito il commercio indipendente e per fare questo il comune deve assumere un ruolo di coordinamento e selezione per valutarne la qualità.

Le politiche di sostegno del piccolo commercio vanno concretizzate, offrendo agli operatori del settore le stesse opportunità concesse alla grande distribuzione.

Rispetto alla realizzazione di medie e grandi strutture di vendita l'amministrazione non avrà una chiusura preconcepita ed indiscriminata, ma valuterà caso per caso l'impatto che esse potranno avere sul già scarso territorio cittadino residuo. In particolare favorendone la realizzazione qualora esse rappresentino oggettivamente una opportunità di recupero per determinare aree periferiche che verranno dal punto di vista urbanistico-edilizio recuperate e/o riqualificate.

Saranno affrontate come priorità la tematica assai sentita in questo particolare momento di crisi, dello sviluppo economico e occupazionale, mediante la elaborazione di un piano di sviluppo sovracomunale e intercomunale che delinei il ruolo centrale di Grumo Nevano quale centro geografico e produttivo dell'area a nord di Napoli.

Costituzione a tale scopo di un tavolo permanente con istituzioni sovracomunali (provincia e regione), e intercomunale con città vicine geograficamente a Grumo Nevano, con relativa richiesta di finanziamenti nazionali, regionali e comunitari.

Realizzazione di una piattaforma commerciale adibita alla vendita all'ingrosso di calzature ed abbigliamento, collegata anche all'organizzazione di fiere, ed eventi nazionali ed internazionali, sempre relativa alla commercializzazione di prodotti tradizionali dell'artigianato di Grumo Nevano. Daremo in questo modo una opportunità di rinascita alla città, che per anni è stata al

centro del mercato nazionale e non solo, e allo stesso tempo creare opportunità di lavoro per i giovani cittadini di Grumo Nevano.

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese locali.

Valorizzare ed incentivare il sistema produttivo ed economico presente sul territorio con particolare riferimento alle prospettive di internazionalizzazione.

Creare un contatto tra le imprese del distretto industriale al fine di sostenerle per programmi con caratteristiche di investimento finalizzati al lancio ed alla diffusione di nuovi prodotti e servizi ovvero all'acquisizione di nuovi mercati, per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei Paesi non facenti parte l'U.E. Le strutture oggetto del programma possono essere costituite da uffici, show room, magazzini, punti vendita.

2. Migliorare la qualità della vita dei cittadini, tutelando l'ambiente e lo sviluppo sostenibile della città;

Attuare un processo virtuoso di sviluppo non solo economico e produttivo, ma anche socio culturale della nostra comunità.

I servizi sociali devono mirare al miglioramento della qualità della vita attraverso la prevenzione e l'eliminazione delle cause che provocano situazioni di disagio e di emarginazione. Per poter realizzare tutto questo è necessario sensibilizzare tutta la popolazione in modo tale che sempre più persone si rendano disponibili e attente a tali problematiche, favorendo in questa direzione anche un rapporto sinergico tra giovani ed anziani.

Sarà tuttavia indispensabile recuperare risorse economiche necessarie ad incontrare i bisogni dei cittadini in situazioni di disagio, anche ricorrendo all'apporto di finanziatori privati.

Inoltre sarà necessario puntare sulla valorizzazione degli anziani nel proprio contesto familiare e sociale di comunità, nonché pensare ad un adeguato sistema di sostegno delle famiglie con persone diversamente abili.

Favorire la nascita di una società di servizi anche con capitale pubblico, al fine di ridurre i problemi burocratici ai quali oggi il cittadino deve sottostare. La società di servizi potrebbe essere utilizzata, ad esempio, per migliorare i servizi alla persona (poliambulatorio, assistenza farmaceutica, potenziamento dell'assistenza domiciliare per anziani e disabili) oltre a snellire le pratiche di servizio. Previa modifica opportuna dello Statuto comunale anche in virtù dell'istituendo federalismo municipale.

Attraverso le attività sportive e ludiche i giovani incanalano le loro energie e le loro pulsioni in maniera corretta, creativa e positiva.

Ci proponiamo :

- di valutare la possibilità e di impegnarci fattivamente per la realizzazione di una piscina comunale con il completamento della “Cittadella dello Sport”;
- di completare la ristrutturazione della tribuna del campo sportivo di Grumo Nevano sia in termini di efficienza ed adeguandola alle norme di sicurezza;
- di collaborare in maniera fattiva e costante con tutte le società sportive legalmente riconosciute presenti sul territorio, e favorire la nascita di altre associazioni e società sportive;
- di reperire e mettere a disposizione strutture idonee affinché le suddette società sportive possano svolgere dignitosamente le loro attività;
- di offrire, per quanto possibile, un sostegno economico a tutte le società praticanti qualsiasi sport e di patrocinare le varie iniziative alle quali le suddette vorranno partecipare;
- di curare la manutenzione straordinaria delle strutture sportive.

Il mercato settimanale, da sempre luogo di ritrovo e di socializzazione tra i cittadini, svolgendosi sulle arterie cittadine, determina sempre di più disagio sia per gli automobilisti, ma soprattutto per i residenti di Via Meucci e Via Galvani che hanno difficoltà a poter uscire di casa con la propria automobile, oltre ad essere contraria alle norme igienico-sanitarie. Sarà individuata un'area dove potrà essere realizzata una struttura chiusa ermeticamente, anche con il contributo di fondi privati (project financing), che ospiterà non soltanto il mercato settimanale del mercoledì, ma che consentirà anche lo svolgimento di attività ed eventi culturali e di spettacolo. Detta struttura potrà essere eventualmente convertita in mercato rionale giornaliero.

Intervenire nelle Scuole Elementari e Medie per sensibilizzare i giovani alla raccolta differenziata e ad una educazione civica verso una più corretta pulizia del territorio, implementando la quantità di arredo urbano finalizzato alla raccolta dei rifiuti.

Realizzare impianti fotovoltaici sulle strutture comunali; consideriamo infatti la salvaguardia ambientale del territorio una priorità di impegno civile, coscienti del fatto che ogni azione quotidiana ha un impatto sull'ambiente, sulle cose e sulle persone, ci impegniamo a realizzare una Politica Ambientale che abbia lo scopo di promuovere una maggiore attenzione verso il quotidiano, comprenderne gli effetti sugli altri, migliorando la qualità della vita.

Ecosistema, ecosostenibilità sono concetti che devono entrare nella cultura delle famiglie, della scuola, della comunità intera.

A tal fine riteniamo prioritari i seguenti propositi da perseguire in modo conforme alla normativa ambientale applicabile:

- implementare e potenziare ulteriormente la raccolta differenziata dei rifiuti tramite il “porta a porta”;
- monitorare ed ottimizzare i processi di raccolta e recupero dei rifiuti dell’isola ecologica comunale;
- promuovere campagne di sensibilizzazione al risparmio energetico (fotovoltaico, recupero idrico nelle nuove costruzioni, bioedilizia ecc.);
- monitorare costantemente, tramite mezzi propri, la pulizia dell’aria del nostro territorio al fine di conoscerne la qualità.

Saranno avviate, previa consultazione con tutte le categorie interessate operanti sul territorio, le procedure per la realizzazione di un grande parco a tema nei pressi dell’uscita dell’asse mediano, che deve essere valorizzato, reso fruibile a tutti i cittadini, e divenire pertanto occasione di svago, strumento didattico, possibilità lavorativa.

3. Realizzare il primo programma integrato di sicurezza urbana;

La sicurezza urbana come bisogno primario e come diritto di cittadinanza. Ad essa concorrono, ognuno per la sua parte e in forte sinergia, Governo nazionale, Regioni, Province e Comuni, ma anche forze sociali, associazionismo, terzo settore e cooperazione sociale.

Al Governo compete l’ordine pubblico e la repressione della criminalità comune e organizzata.

Alla Regione spetta di individuare le linee di orientamento intorno alle quali sviluppare le politiche del governo della sicurezza a livello regionale, nonché di supportare e coordinare gli enti locali nella realizzazione di tali indirizzi e monitorarne e verificarne l’applicazione.

Ma al Comune è relegata, a tutti gli effetti, la funzione di vero protagonista nei processi del governo della sicurezza locale, tanto più per un territorio come Grumo Nevano connotato da presenze significative di micro delinquenza.

Particolare attenzione sarà rivolta al tema della sicurezza mettendo in campo azioni finalizzate alla soluzione delle seguenti problematiche:

- qualificare e ottimizzare l’azione della Polizia Municipale, le cui maggiori competenze e la cui maggiore presenza costituiranno un significativo deterrente alle attività illecite e destabilizzanti, in una logica di complementarietà ed integrazione con le altre forze dell’ordine;
- promozione e diffusione di una nuova cultura della sicurezza attenta ai temi della qualità della vita e della vivibilità dei territori;

- innalzare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini e della comunità avviando un Piano programmatico di prevenzione permanente, finalizzato all'integrazione sociale, al contrasto al degrado urbano, e al potenziamento sia della illuminazione che dei supporti tecnologici fissi e mobili di video sorveglianza, tale da strutturarla come piattaforma di interventi, e da far confluire in un patto organico e partecipato con la Prefettura, e coinvolgendo gli enti sovra comunale quali in primis la Provincia.

Nell'ambito del programma integrato di sicurezza urbana verranno attuati anche interventi per migliorare ed aumentare la sicurezza stradale.

In questi ultimi anni sono aumentati fenomeni di violenza di adolescenti, con odiosi fenomeni di bullismo, che vanno arginati soprattutto con la prevenzione; e da questo punto di vista è fondamentale il ruolo che svolgeranno la scuola, ma anche gli oratori luoghi privilegiati di approfondimento e sviluppo delle nostre tradizioni cristiane, sempre più minate dalla incipiente secolarizzazione.

E' nostra intenzione agire con grande fermezza a fronte di intollerabili ed inqualificabili casi di violenza e di mancato rispetto delle leggi, che minano le più basilari regole di ogni convivenza civile.

Una politica responsabile in materia di difesa e affermazione della legalità, perché sia completa e lungimirante, non può limitarsi solo alla repressione della criminalità o al controllo del territorio, ma deve allargarsi all'integrazione sociale.

Infatti, affinché la nostra comunità continui ad essere vitale e sicura, sono necessari molteplici interventi sia in ambito culturale, sia educativo e sociale, e sia in ambito urbanistico.

Prevenire ogni forma di disagio sociale o di emarginazione e costruire una città attenta ai diritti e ai bisogni dei cittadini significa:

- investire in interventi per la casa, per le famiglie, per i giovani e gli anziani;
- avere una scuola di qualità e servizi educativi all'altezza del confronto tra le culture;
- organizzare iniziative culturali con cadenza almeno settimanale per tutto l'anno.

Il dialogo e il confronto sono le uniche armi a nostra disposizione per superare problemi che a volte ci sembrano insormontabili.

A tal fine si propone la creazione di un punto di ascolto dove i cittadini, in modo del tutto anonimo, possano andare a segnalare le problematiche di ordine pubblico che rilevano nel loro vicinato.

Questo comporterà la generazione di un rapporto settimanale che verrà sottoposto dagli amministratori, ed alle forze di pubblica sicurezza in loco.

La creazione di una Consulta sulla Legalità e la Sicurezza composta dai rappresentanti di varie zone della città, dagli amministratori, dai Carabinieri, dalla Polizia di Stato e dai Vigili Urbani, che lavori in rete al fine di favorire la prevenzione di ogni atto criminioso, dallo spaccio di sostanze stupefacenti ai reati più gravi. Portando a completa realizzazione ed attuando il Protocollo di legalità che sarà ulteriormente perfezionato con la Prefettura.

Riappropriarsi appieno di ogni luogo del nostro territorio, favorendo la creazione di eventi ed iniziative che favoriscano l'incontro e la convivenza pubblica tra tutti i cittadini;

Maggiore impegno per costruire, in sinergia con gli insegnanti delle scuole, progetti educativi che sappiano favorire la cultura della solidarietà e del reciproco aiuto tra i ragazzi per poter contrastare i valori che sono alla base anche di episodi di bullismo.

L'esigenza di sicurezza è oggi più che mai sentita da noi tutti che vogliamo che le nostre case, i nostri figli, i nostri beni, la nostra cittadina siano più protetti e difesi.

Compatibilmente con la recente certificazione circa lo sfioramento del patto di stabilità :

- saranno posti a concorso i posti a vigile urbano previsti nella pianta organica al fine di aumentarne l'orario di servizio e la presenza nel territorio, per potenziare l'organico delle forze dell'ordine operanti nel nostro Comune, il tutto compatibilmente con le risorse economiche disponibili, e senza aggravare le già precarie condizioni economiche dei nostri concittadini;
- utilizzo durante le ore notturne, personale facente parte del corpo dei vigilantes, anche con un piccolo contributo economico pubblico, al fine di prevenire e contrastare episodi di delinquenza ormai diventati frequenti anche nel nostro Comune.

4. Riqualificare il territorio, con una rinnovata politica dell'edilizia e dell'urbanistica;

Da oramai troppi anni l'Ufficio Tecnico ha valutato in maniera superficiale l'impatto sul nostro territorio di scelte politiche errate, favorendo una cementificazione selvaggia.

Grumo Nevano è ferma da ormai troppi anni, è mancata, con le amministrazioni che si sono succedute negli ultimi anni una seria politica di recupero e sviluppo di tutte le attività, da quelle ricreative-ricettive a quelle commerciali-artigianali-industriali.

La riqualificazione del territorio costituirà una priorità nella azione di governo di questa amministrazione, l'obiettivo di coniugare sviluppo economico e salvaguardia dell'ambiente sarà, per la futura amministrazione, una vera e propria necessità ed una autentica sfida da vincere.

Lo spazio che ci circonda, e il territorio nel quale viviamo e ci muoviamo, non sono una risorsa inesauribile. Ogni intervento deve essere il risultato di una programmazione che tenga conto della sostenibilità, dell'interazione con i Comuni circostanti in una visione logica di Area.

La redazione, l'adozione e approvazione del Piano Urbanistico Comunale (p.u.c.) in sostituzione del vecchio Piano Regolatore stabilirà la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture, delle aree di salvaguardia ambientale.

A tal fine si propone:

- puntare sul recupero edilizio dell'esistente, anziché creare nuove zone edificabili e la valorizzazione dell'ambiente abbandonato;
- attivare un processo di recupero del territorio agricolo che punti alla riqualificazione delle colture (biologico o di pregio);
- utilizzare la risorsa territorio, vincolandola a progetti di bioedilizia popolare pubblica sovvenzionata o convenzionata, così da sottrarre al mercato speculativo immobiliare un diritto fondamentale del cittadino quello cioè della sostenibilità in termini ambientali delle costruzioni;
- per gli insediamenti produttivi cercare di trovare una risposta nel recupero del patrimonio esistente dismesso o non utilizzato.
- realizzazione urgente di marciapiedi nelle aree ancora sprovviste;
- realizzazione di passaggi pedonali rialzati, per porre in sicurezza i pedoni e per limitare la velocità dei veicoli;
- realizzazione di un adeguata rete illuminotecnica, anche con l'utilizzo dei pannelli fotovoltaici, al fine di evitare gli sprechi dell'attuale illuminazione;
- sistemazione dell'arredo urbano, realizzazione di aree attrezzate, per un serio e concreto beneficio di queste aree, dimenticate da anni dalle precedenti amministrazioni;
- favorire la realizzazione di strutture sportive di comune accordo con le associazioni sportive presenti nel territorio, perché tutti hanno il diritto di svolgere la propria attività sportiva, grandi e piccoli;
- ottimizzazione dell'utilizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Grumo Nevano, con relativo censimento;
- sistemazione definitiva e censimento dell'intero sistema fognante del comune;
- realizzazione di impianti fotovoltaici sulle strutture comunali per perseguire l'autonomia dei consumi energetici, con relativo risparmio;
- Incremento delle aree parcheggio a titolo gratuito soprattutto in prossimità degli Istituti scolastici e strade di progetto;

- modifica del regolamento sulla tariffa dei rifiuti, prevedendo un significativo risparmio, vincoli di bilancio permettendo, per chi effettua scrupolosamente la raccolta differenziata (più si ricicla + si risparmia), per le famiglie a basso reddito, e con anziani soli.

Adeguamento del regolamento edilizio di Grumo Nevano alla normativa di riferimento nazionale in materia di distanze, con la previsione di norme chiare tendenti ad evitare defatiganti e costosi contenziosi tra privati, e tra privati ed Ente. Sul punto saranno rivalutate dagli uffici competenti tutte le concessioni edilizie, non ancora poste in esecuzione, chiaramente in contrasto con norme di legge in materia di abbattimento e ricostruzione.

Tra le priorità dei primi sei mesi l'amministrazione darà, per quanto di competenza, attuazione il Piano Casa per ridare slancio al settore edilizio, che per lo stato di depressione in cui versa, condiziona pesantemente tutta le economia della città.

5. Migliorare l'arredo urbano con particolare attenzione alla riqualificazione del centro storico.

Attraverso interventi di abbellimento di Piazza Cirillo, con iniziative decise e organizzate tendenti al recupero e alla rivitalizzazione del centro storico. Potenziamento e messa in sicurezza degli edifici in modo da renderli più accoglienti e sicuri.

Particolare attenzione alla manutenzione degli spazi urbani destinati al tempo libero di bambini ed anziani.

All'uopo sarà necessario una più efficace e concertata programmazione mirata al ripristino del decoro urbano e nel rispetto dei principi di economicità e trasparenza.

Verrà prevista ed inserita e disciplinata nello Statuto del Comune di Grumo Nevano una Consulta dei tecnici di Grumo Nevano che espletterà funzione consultiva rispetto alle problematiche di natura urbanistica ed in materia di edilizia pubblica e privata. Consulta che dovrà essere presieduta dal Sindaco e da un assessore da esso delegato.

6. Attivare una Consulta dei giovani per l'individuazione delle problematiche sociali. Scuola e Cultura;

La cultura rappresenta per la nostra coalizione un momento fondamentale di sviluppo del tessuto sociale, nella certezza che il conoscere, il sapere e l'apprendere, siano fattori indispensabili per la crescita del cittadino. In questo senso l'amministrazione darà ampia considerazione e spazio espressivo alla cultura, incentivando tutta quelle attività e quei progetti, che non si esauriscono con l'evento, o con mere manifestazioni di facciata.

L'assessore alla pubblica istruzione ed alla cultura dovrà in prima persona contribuire a farla vivere in città tutto l'anno mediante anche l'organizzazione di eventi.

Istituzionalizzare eventi e manifestazioni periodiche a carattere sportivo, come la settimana dello sport, dedicando particolare cura alla manutenzione delle strutture sportive esistenti portando a compimento la realizzazione della "Cittadella dello Sport".

Collaborare e sostenere il mondo del volontariato e delle Parrocchie, risorse importanti e fondamentali per tutto il tessuto sociale della nostra città, a cui verrà dato il giusto e doveroso ascolto.

La politica culturale dell'ente locale si muoverà nella direzione di sviluppo dei valori fondanti una comunità solidale: la pace, l'aggregazione sociale, la valorizzazione della famiglia, il rispetto delle diversità, il valore e la conoscenza delle Istituzioni anche riguardo al loro funzionamento.

Prevedere la costituzione di una Fondazione che si preponde di gestire ogni attività culturale.

A questo saranno finalizzati i seguenti progetti:

Valorizzazione dell'Assessorato alla cultura per ricostruire quelle sinergie parzialmente perdute tra il Comune, il mondo dell'associazionismo, la rete dei commercianti ed i singoli cittadini atte a costruire momenti di confronto partecipato, con lo scopo di elaborare assieme iniziative di qualità da intensificare in tutto l'anno e su tutto il territorio, con maggiore presenza e forza nel periodo primaverile/estivo.

Dare a tutte le associazioni culturali presenti sul territorio la stessa dignità e lo stesso peso all'interno dell'ente. Riorganizzare i ruoli all'interno degli spazi decisionali propri della costituenda Fondazione. Definire con chiarezza che le linee programmatiche da svolgere sono quelle indicate dall'amministrazione comunale che è l'espressione democratica diretta dei cittadini.

- Conoscenza e valorizzazione della memoria storica, locale e nazionale;
- Elaborazione dei programmi culturali comunali attraverso forme nuove di dialogo con le associazioni, le famiglie, i singoli cittadini, per conoscere sempre meglio le necessità, le opinioni, i gusti e creare assieme le migliori risposte, per uno sviluppo sociale, culturale e democratico.

La scuola primaria, insieme alla famiglia e in rapporto con essa, ha una valenza centrale e insostituibile per la formazione e l'educazione dei più giovani.

La nostra azione mirerà a una stretta collaborazione tra Amministrazione e Istituzioni scolastiche, affinché siano attuate tutte le misure a sostegno della riforma scolastica, che pone al centro la persona e la formazione in tutti i suoi aspetti.

I nostri obiettivi sono:

- valorizzare a fine formativo i vari Enti che operano sul territorio (associazioni sportive, gruppi culturali e ricreativi);
- incentivare le attività di educazione alla legalità coinvolgendo funzionari pubblici (polizia municipale, forza pubblica, ecc.);
- prestare particolare attenzione ai problemi dei bambini diversamente abili, attraverso interventi di assistenza e sostegno;
- impegnarsi per l'istituzione di corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo per il primo impiego in settori spesso trascurati, per corsi di lingue e informatica;
- rafforzare la collaborazione tra le scuole e la biblioteca comunale, con gare di lettura e ricerca;
- dare adeguato riconoscimento alla funzione educativa e sociale svolta dalle Istituzioni scolastiche pubbliche non statali presenti nel nostro territorio.

Ogni azione sarà intrapresa in un dialogo costruttivo e rispettoso dell'autonomia, che riteniamo vada rafforzata, delle istituzioni scolastiche, statali e non statali.

La cultura nel nostro comune, ha, al pari di altri settori, necessità di riacquistare una migliore articolazione, pluralità di proposte e di interventi e, soprattutto, una programmazione che nasca dal confronto di idee, da suggerimenti e stimoli diversi, quali possono derivare dal contributo della Commissione Cultura e delle Associazioni, ponendo così fine al monopolio di scelte e programmazioni culturali delle precedenti amministrazioni.

L'ottica da perseguire mira non a una reciproca esclusione ma ad una valida integrazione tra libero associazionismo e istituzioni culturali pubbliche.

I nostri interventi punteranno:

- a potenziare la biblioteca civica attraverso l'acquisto di nuovi libri e di strumenti multimediali;
- a realizzare, in collaborazione con la Regione Campania, una rete di cartelli segnaletici e di tabelle con notizie relative ai luoghi, gli edifici comunali;
- a incentivare con particolare attenzione l'attività culturale fra i giovani in modo da coinvolgerli mediante istituzione di premi o attestazioni da assegnare a quanti volessero far conoscere le attività svolte (artigianali, hobbistiche, musicali, artistiche, culturali, ecc.) o alle quali sono interessati;

- a prestare particolare attenzione nei confronti degli artisti locali mediante incentivi e patrocinio delle loro attività.

7. Promuovere le politiche per la casa e per la famiglia, e per le fasce più deboli;

Famiglia: Si rende inderogabile rimodulare la spesa assistenziale in modo da dare alle famiglie un reale e concreto aiuto attraverso il potenziamento della rete di servizi alla persona (dai nidi, agli asili, dalle scuole, alle strutture sociosanitarie) ed dell'aumento ed alla razionalizzazione delle risorse.

Casa : La casa è tornata ad essere un serio problema per tanti: mancano alloggi per le fasce più deboli, ma soprattutto la crisi economica in cui versano molti nuclei familiari, rende insostenibili i costi degli affitti, e ciò rappresenta una piaga che va affrontata anche dall'Ente Comunale. Mediante lo sviluppo dell'edilizia sostenibile, ed il potenziamento di politiche di integrazione economica agli affitti, soprattutto attingendo a fondi di provenienza regionale;

Individuare uno strumento per censire tutti gli alloggi sfitti presenti nella città in modo di avere un quadro complessivo ed aggiornato dell'offerta potenziale di alloggi sul territorio, allo scopo di elaborare proposte di risoluzione delle criticità abitative in essere, in stretto accordo con le associazioni di categoria;

Favorire politiche di riqualificazione e di recupero di immobili comunali fatiscenti e/o abbandonati;

Attivare e/o catalizzare risorse pubbliche per l'accesso alla casa, in particolare per giovani e categorie disagiate.

8. Ottimizzazione del servizio dei parcheggi a pagamento;

Gestione del servizio a pagamento della sosta che sarà riordinata ed armonizzata con il piano urbano di mobilità che verrà implementato unitamente alla realizzazione del p.u.c.

Il piano dovrà comunque prevedere i seguenti punti fermi: - la realizzazione di una zona pedonale/ciclabile; - i parcheggi, compatibilmente con la normativa di riferimento, potranno essere gestiti dai privati costituiti in cooperative private formate da soli cittadini di Grumo Nevano; l'Ente percepirà tutti gli introiti, salvo i costi di gestione del servizio;

9. Verifica delle condizioni che consentano la realizzazione del ritorno della gestione pubblica del servizio idrico integrato;

Sui processi di privatizzazione della risorsa acqua e del servizio idrico integrato affermiamo e sosteniamo l'idea che l'acqua è vita, e che la vita è un diritto universale non suscettibile di sfruttamento economico.

L'acqua è un bene comune e saremo impegnati per il ritorno alla gestione pubblica dell'acqua.

Alla prossima convocazione della commissione permanente di competenza al primo punto all'ordine del giorno verrà inserito una proposta di modifica dello Statuto Comunale intesa a formalizzare il principio testé richiamato ed aderente al parere legale Montalto.

10. Razionalizzare le risorse del Comune e migliorare l'efficienza dei servizi comunali;

L'amministrazione comunale non deve essere più una struttura burocratica che tampona le emergenze, in modo occasionale e senza programmazione.

Semplificare l'azione amministrativa significa rendere più facile e comprensibile il funzionamento della macchina comunale, e quindi migliorare il rapporto tra cittadini e amministrazione. Cioè il filo conduttore della prossima amministrazione comunale deve essere : semplificazione, innovazione e trasparenza.

La razionalizzazione dei costi dovrà servire per eliminare progetti impossibili e consulenze esterne inutili.

Per ottenere questo risultato, è necessario attivare un percorso virtuoso di formazione delle risorse umane comunali, che ne valorizzi competenze e professionalità in modo da ottimizzare la predisposizione al miglioramento della qualità e della offerta dei servizi.

La ricerca metodologica e costante dei fondi provinciali, regionali ed europei a cui attingere deve essere un impegno primario per l'amministrazione, che mira ad una maggiore utilizzazione delle risorse, per valutare la possibilità di ridurre le imposte comunali, e il carico fiscale sui cittadini.

In materia di trasparenza dell'azione amministrativa è necessario attuare concretamente, e non lasciarlo invece mera "lettera morta", il Bilancio Partecipato, soltanto approvato e mai compiutamente realizzato.

E' inoltre indispensabile azzerare gli sprechi ed i costi della politica.

Per garantire inoltre la partecipazione democratica della cd. Società civile e produttiva alla vita delle Istituzioni, ed in sinergia con esse, è prevista la costituzione di commissioni speciali per i grandi temi di sviluppo composte da amministratori, cittadini, rappresentanti delle associazioni e delle categorie professionali ed imprenditoriali, nonché le varie Consulte che questa amministrazione intende introdurre e disciplinare nello Statuto dell'Ente.

Affrontare in maniera risolutiva la problematica degli LSU perseguendo non soltanto la via della stabilizzazione, ma anche prevedendo nei bandi di gara di affidamento dei servizi e di realizzazione delle opere comunali una quota di riserva che incentivi le ditte partecipanti ad assumere a tempo indeterminato Lavoratori socialmente utili attualmente nell'organico del Comune.

11. Sanità e assistenza agli anziani.

La salute è un bene primario, ed è un diritto che va garantito a tutti e pertanto ci impegneremo fortemente a reperire uno stabile da adibire a centro polivalente per anziani, e per rendere operativa la stessa.

Coinvolgere gli anziani in attività socialmente utili. Ci prefissiamo di creare condizioni culturali che valorizzino il ruolo degli anziani, delle loro conoscenze e delle loro grandi esperienze di vita vissuta, sovvertendo quei concetti oggi molto diffusi che li relegano ad un ruolo subalterno solo perché esclusi dal processo produttivo.

L'importanza della sanità pubblica e dei servizi sociali alla persona sono fondamentali per l'assetto politico e culturale del nostro paese.

Verificheremo la fattibilità della realizzazione di una piccola ed efficiente clinica ostetrica e ginecologica in una delle zone "F" sottratte alla realizzazione di medie strutture di vendita che sarà un punto di riferimento per i nostri cittadini e per consentire nuovamente le nascite nel nostro Comune. Ci saranno nuove generazioni di nati a Grumo Nevano.

In tale contesto il ruolo della amministrazione, ed in primis del Sindaco come massima autorità sanitaria in loco, conoscendo le esigenze territoriali, dovrà fornire gli indirizzi, la programmazione ai tecnici competenti (dei Comuni e dell' ASL) e deve controllarne la realizzazione e il giusto fine.

Sarà creato un Osservatorio Comunale come punto di ascolto dei cittadini per conoscere quali sono effettivamente i bisogni socio-sanitari del territorio perché riteniamo che la condivisione della conoscenza dei problemi del luogo con i cittadini porta più facilmente alla partecipazione delle decisioni per risolverli;

Riteniamo sia indispensabile, e pertanto ci impegniamo a realizzare :

- politiche di sostegno dei diritti dell'infanzia per rispondere alla nuova domanda di servizi per la prima infanzia (asilo nido e scuola materna);
- politiche di sostegno per persone disabili e per gli anziani, garantendo un'assistenza sociale a domicilio costante e realizzando attività di socializzazione;

- politiche che consentano a tutti i cittadini di vivere in un territorio nel quale, godere del giusto benessere psico-fisico garantendo a tutti di accedere ai servizi socio-sanitari indiscriminatamente, non sia il frutto di un privilegio;

- politiche miranti alla creazione, in collaborazione con il Distretto 41 dell'ASL, di un centro per le famiglie ed i giovani, operante in sinergia con i centri di ascolto territoriali esistenti e le altre strutture ove tutte le forme di disagio psicologico e sociale possano trovare una presa in carico terapeutica adeguata e funzionale al mantenimento del benessere psicologico della persona e della famiglia.

Indigenza, emarginazione, disagio sociale, problemi di salute, negazione dei diritti sono problemi che avvolgono e raggiungono ormai tutte le fasce sociali e di cui una vera e impegnata Amministrazione Comunale deve, per dovere e per principio, farsene carico.

Saranno finanziati, anche e soprattutto con la partecipazione degli Enti sovra comunali, in primis, la Regione, progetti, a vario livello, miranti alla formazione ed alla integrazione delle persone disabili (promozione di attività artistiche, sportive o motorie generiche, di soggiorni climatici, ecc.); progetti miranti all'istituzione di borse lavoro per garantire l'integrazione ed il reinserimento lavorativo alla fascia sociale particolarmente debole degli ex tossicodipendenti.

Ulteriormente implementata e rafforzata sarà l'assistenza domiciliare integrata a favore di anziani non autosufficienti.

12. Attuazione del programma.

Istituiremo una cabina di regia con l'obiettivo di verificare periodicamente l'attuazione dei punti programmatici.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Alessandro Grimaldi**

f.to dott. **Amedeo Rocco**

PER COPIA CONFORME: 10/02/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. **Amedeo Rocco**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 10/02/2012.

viene comunicata con lettera prot. n. 2154 in data 10/02/2012 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/02/2012

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Amedeo Rocco**